

nizzeri di Orkhan, l'Impero greco s'andò dissgregando a poco a poco. I Crociati di Giovanni senza paura s'opposero invano agli infedeli a Nicopoli e a Varna. Costantinopoli era destinata a cadere nelle mani dei turchi e Costantino Dragade, ultimo Imperatore bizantino, morendo sulle mura della sua capitale, si risparmiò solo il dolore di vedere, il 29 maggio 1453, Maometto II entrare a Santa Sofia.

Il valore strategico e politico dei Dardanelli era incominciato il giorno in cui le loro due sponde — l'asiatica e l'europea — s'erano trovate nelle mani di uno stesso signore. Per i Sultani turchi il fortificare gli Stretti divenne da quel momento una questione di vita o di morte. Le prime fortificazioni furono costruite nel 1462 da Maometto II, e furono i forti di Seddul Bahr, all'ingresso, e di Cianak Kalessi, oggi Kaleh Sultanieh, nel punto più stretto dei Dardanelli, dove la leggenda narra che Ero si sia buttata nei flutti, disperata per la morte del suo Leandro, di cui il glauco Ellesponto le aveva mandato il cadavere a riva. Maometto II fece appunto allora costruire dall'ungherese Urban, che era il più celebre fabbricante di artiglierie di quei tempi, il «cannone mostruoso dei Dardanelli» che con un colpo solo fece capovolgere ed affondare il vascello del capitano veneziano Ricci che tentava di forzare il passaggio.

Ma quei forti, che in realtà non erano che

semplici castelli, da soli non potevano bastare alla difesa degli Stretti. La guerra turco-veneziana del 1650 ne diede ben presto la prova: l'ammiraglio turco, che aveva fatto vela da Costantinopoli per andare incontro al nemico, non potè raggiungere il mare libero perchè i veneziani avevano occupata la parte sud-occidentale degli Stretti. Allora la favorita del Sultano suggerì di costruire in quel punto una fortezza a somiglianza della coppia di forti Sestos e Gallipoli e Abydos e Lampsakos, che da moltissimi anni si trovavano rispettivamente sulla costa europea e quella asiatica, appunto per respingere possibili attacchi nemici. Prima, dunque, del piano di difesa dei Dardanelli proposto dal generalissimo tedesco Moltke al Sultano all'epoca del suo viaggio in Turchia e di tutti gli altri piani proposti prima o poi da ingegneri russi, tedeschi e inglesi, se n'è avuto un altro ideato da una favorita negli ozî di un harem.... Maometto Koepri II nel 1659 mise in esecuzione il progetto di ispirazione femminile e fece costruire il castello di Seddul Bahr, che in turco significa modestamente «la barriera del mare», alla punta sud-occidentale dello stretto. Altri forti erano stati costruiti nel frattempo e altri se ne costruirono dopo.

A mano a mano che le artiglierie crescevano in potenza, l'importanza strategica dei Dardanelli aumentava. I cannoni delle fortezze riuscirono parecchie volte ad impedire audaci ten-